Anno II. N. 4

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 | Venerdì 4 gennajo 1878 | Arretrato centesimi 10

Udine, 3 gennajo

I diari italiani seguitano oggi a smentire il senso bellicoso attribuito da taluni alle parole del Re nel ricevere le Deputazioni del Parlamento. Però, se Vittorio Emanuele ha detto che *l'Italia deve farsi rispettare*, ha detto abbastanza quanto conviene al nostro decoro di Nazione. Ed è certo che nelle determinazioni delle Potenze riguardo la questione d'Oriente l'Italia avrà la parte diplomatica che le spetta, sia pur Depretis o Crispi l'inspiratore della nostra politica estera.

Contradditorie sono le notizie che ci vengono riguardo l'avviamento di trattative per un armistizio, a cui dovrebbe tener dietro un trattato di pace. Ed appunto perchè contradditorie e perchè frattanto seguono i movimenti militari, non sappiamo se debbonsi prendere quale buon augurio. È un fatto che la Turchia è ormai ridotta a quelle condizioni, per cui, salvato l'onore delle armi, le tornerebbe conto di dar termine ad una guerra sanguinosissima ed infelice; ma da parte della Russia, se non le stesse alle spalle l'Inghilterra, sarebbe oggi facile compire l'opera sua secondo il tradizionale suo sogno.

Un telegramma da Bordeaux, stampato nel numero di jeri, diede una smentita alle voci che già correvano riguardo ai preparativi per un colpo di Stato. Tuttavia parecchi giornali parigini persistono nel ritenere per vere quelle voci che si fecero udire al momento della crisi, e domandano che sieno allontanati dall'esercito francese tutti i generali notoriamente bonapartisti ed ultramontani, e così per evitare alla Francia il pericolo di que' *pronunciamenti* che sono tanto infaustamente celebri nell'istoria della finitima Spagna.

I NUOVI MINISTRI ED IL LORO PROGRAMMA

L'onor. Cairoli, nell'ultimo colloquio ch'ebbe in Roma con gli onorevoli Depretis e Crispi (riferito da un telegramma della *Ragione*), promise ch'egli ed i suoi amici avrebbero serbato un contegno di *aspettazione benevola* di confronto al nuovo Ministero; che nè egli nè i suoi amici *fanno la guerra delle persone, bensì quella de' principj*; che se il Ministero si manterrà *fedele e scrupoloso osservatore del programma di Stradella, talchè alle parole susseguano i fatti*, non avrà a temere quali avversarii il Cairoli ed i suoi amici. Noi, nell'articolo di jeri, avevamo detto che ciò dovevasi sperare da l'onestà e dal patriottismo di Benedetto Cairoli, nè ci siamo ingannati. Dunque se il Ministero saprà attenersi ai risultati del citato colloquio, certe previsioni surte all'annuncio della sua salita al potere potrebbero svanire.

Ma sarà così? Quale fiducia inspirano i nuovi Ministri? Qual'è il loro programma?

Del primo Ministero Depretis mantengono l'ufficio (oltre il Presidente del Consiglio ch'è passato agli affari esteri) gli onorevoli Mancini, Mezzacapo, Brin, e Coppino; ed i nuovi Ministri sono il Crispi, il Magliano, il Perez ed il Bargoni. Soltanto il primo fu tolto alla Camera, gli altri tre appartenendo al Senato.

Or de' quattro nuovi Ministri due, per la parte avuta nella storia del nostro risorgimento, potrebbero servire di ajuto al secondo Ministero Depretis, come gli altri due giovargli per le incontraste doti dell'ingegno e per la lunga esperienza amministrativa. Difatti, mentre l'onor. Perez è noto per insigni lavori nella scienza e nelle lettere ed è oratore di maravigliosa facondia, il Magliano dai passati Ministeri venne impiegato come utile collaboratore.

Tuttavolta (considerando il presente stato dei Partiti alla Camera), questi due Ministri, propriamente *amministrativi più che politici*, non sono in grado di procurare al Ministero consistenza per il voto di molti aderenti od amici. E forse nemmanco l'onor. Bargoni, l'acclamato Prefetto di Pavia e di Torino, perchè ormai ha assunto le abitudini dell'*uomo amministrativo* dimenticando quelle dell'*uomo politico*.

APPENDICE

TRA VEGLIA E SONNO

1. Se le memorie dei dolori passati potessero, per un supposto, tutto ad un tratto accumularsi sul nostro cuore, basterebbero già sole ad ucciderne o a farne impazzire.

2. Le frequenti citazioni che io vedo in parecchi dei libri moderni mi rendono l'immagine d'una siepe di baionette formanti il quadrato per difendere il vuoto del centro.

3. Noi viviamo in fretta; la meccanica ci ha insegnato a raddoppiare, che dico?, a centuplicare le nostre forze. Corriamo, corriamo come soldati in un campo di battaglia senza curare di chi cade per via. Se non che, cessata la pugna, i soldati contano pure i loro morti e ne provano raccapriccio; noi nella corsa affannosa non ci volgiamo indietro: chi è morto doveva morire, e l'oblio ne lo involge per sempre. Solo la pietà, larva raminga pel campo cruento innalza a taluno fra le miriadi dei caduti un cippo marmoreo e ne incide memore il nome!

4. Quanto più ci penso e tanto più mi convinco che le glorie della fantasia sono cessate per sempre. La realtà ha in sè tanta bellezza, valore e potenza da bastare a sè stessa. L'arte imitando la realtà irtorna ai suoi principii, alla sorgente pura e inesausta del sentimento. Dirò con Edoardo Dusur: « santificare la realtà, ecco lo scopo dell'arte moderna, ecco quanto si dovrebbe fare. » Io do volentieri in cambio dell'ode V e VIII di Catullo e di quella immortale di Saffo tutto il ciclo romantico del Pulci, del Bojardo e dell'Ariosto. Si perdoni alla mia bestemmia e alla mia prodigalità.

5. La maggior parte degli scrittori contemporanei somigliano a que' fanciulli che nei loro giuochi fanno la voce grossa per parer uomini e imporre obbedienza e rispetto ai fanciulli minori.

6. I vantaggi derivati alla umana società dalla scoperta della stampa sono incalcolabili; ma chi ha genio vero nè vuole somigliare agli altri, deve considerarsi uomo antico e scrivere ancora su tavolette cerate.

7. È pensiero ritrito ma vero. Per difetto d'educazione noi ci facciamo della vita un concetto o troppo alto o troppo basso, e viviamo perplessi tra una somma di beni e una somma di mali reali e immaginari. Così non godiamo, come dovremmo, moderatamente degli uni, e non sappiamo con animo forte rassegnarci ai secondi.

8. In tutti i tempi gli uomini nelle sventure pubbliche e private pregano o imprecano. Qual prova più luminosa della loro fiacchezza morale!

9. Ai benefizii, in parole, è molto più grata la donna che l'uomo, in fatti no; perchè ella stima a sè donuti i benefizii e i favori che le tributano gli uomini; epperciò non crede di contrarre alcun impegno con loro, nè di essere loro in alcuna maniera obbligata. Raramente avviene che la donna si penta di essere stata ingrata o coll'amante o col marito. In generale la donna, almeno come è stata educata finora, trova sempre qualche ripiego onde acquietare la sua coscienza.

10. A quindici anni si crede ed afferma, a venti si dubita, a venticinque si nega, a trenta si prova e giudica; tale è il processo naturale e logico dell'umana intelligenza. In questi tre periodi si svolge tutto l'uomo morale, il carattere. I turbamenti dell'animo, i casi improvvisi della vita potranno accelerarne o ritardarne la durata, non l'ordine, che è fatale e necessario.

11. La mia città natale conta circa dieciottomila vivi ed alcuni milioni di morti, e i vivi continuano sempre a comportarsi da vivi e i morti da morti. Rumore e silenzio!

12. Dall'invenzione dell'alfabeto fino ai nostri giorni, quanti libri sono stati scritti per rivelarci la vita in tutta la sua pienezza ed essenza reale! Eppure, se ne togli alcuni forti e limpidi intelletti, come sarebbero Epicuro, Macchiavelli, Bacone, Pascal e altri pochissimi, i quali rispecchiando più nettamente le cose e le azioni umane ne resero una immagine più conforme alla realtà stessa, gli altri tutti che specularono e scrissero intorno alla natura degli uomini e delle cose, se per un momento ti potranno sedurre, pensa che sei ammaliato da fallaci sirene, dalle larve della loro immaginazione.

13. Dirò una bestemmia, della quale so di non trovare assoluzione. Il positivismo, quale s'intende da una buona parte dei filosofi italiani, ha secondo il mio parere questo massimo difetto, quello di non piacere. E ciò dipende dal voler fare troppo larga parte alla scienza e troppo poca alla coscienza, amando meglio accostarsi più al vero della ragione che a quello del sentimento. Bandite dal suo sistema tutte le incognite, (il positivismo è oramai un sistema) coordina, esclude i fatti con processo puramente scientifico. Tratta l'arco di Ulisse senza averne il magistero (o intende in generale del positivismo italiano), vuol fare cioè la filosofia della scienza.

14. Il positivismo è una filosofia bancaria, necessario prodotto del secolo XIX: è una lunga e magra colonna di fatti la cui somma è la ragione assoluta d'ogni cosa. In verità avvezzo alle linee euritmiche e ideali delle nostre donne greche e romane non so guardare senza disgusto questa grande, bionda, dotta, architettonica figlia d'Albione che oggi detta il codice della moda.

L. P.

Dunque, ciò essendo, la possibilità di durata del nuovo Ministero dipende essenzialmente dal *programma speciale*, subordinato al *programma di Stradella*, con cui esso si presenterà alla Camera.

Se non che questo programma è ancora per noi un'incognita, quantunque voci corse, e riferite su autorevoli diarii, diano per certo che l'onorev. Crispi voglia la riforma elettorale con lo scrutinio di lista, la indennità pei Deputati, ponchè una riforma pel Senato. Alle quali proposte di riforme dovrà, però, precedere lo scioglimento della quistione ferroviaria. Ora egli è appunto su questa questione che sarà esperimentata la vitalità del Ministero.

E se non trovasse l'adesione di una rispettabile Maggioranza nella Camera, quando solidariamente con l'on. Depretis il Ministero dovrà sostenere la difesa di que' patti delle Convenzioni, cui l'onor. Presidente del Consiglio non ha potuto in verun modo rinunciare, allora che avverrebbe del Ministero? Nemmanco per fermo gli sarebbe dato di cercare un rimedio nelle elezioni generali, dacchè sarebbe stato moralmente vinto!

Noi aspettiamo, e fra poco vedremo se la generosità del Cairoli ed i propositi del Crispi saranno per facilitare lo scioglimento delle difficoltà d'oggi, senza che sia uopo soffrire i danni d'una nuova crisi.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 2 gennaio contiene: Nomine nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia. La legge 26 dicembre, con cui sono aumentati gli stipendi degli insegnanti negli Istituti tecnici e nautici. Legge 26 dicembre, con cui si proroga di due anni il termine per l'alienazione dei beni ex-ademprivili in Sardegna. Decreto del 9 dicembre con cui si porta a 12 il numero dei fuochisti del regio tancia-siluri *Pietro Micca*. Decreto del 9 dicembre, con cui si modifica il decreto del 21 gennaio 1877, che approva lo statuto della Cassa di risparmio di Fabriano. Decreto del 14 dicembre con cui si approva lo statuto della Società in accomandita, sedente in Milano, Antonio Bellardi e C. Decreto 20 dicembre con cui il Reale Rescritto del 12 novembre 1842, relativo alla chiesa greca di San Nicolò in Messina, è revocato e cessa di avere vigore ed effetto. La chiesa anzidetta è ripristinata nello stato anteriore sotto l'osservanza dei provvedimenti sovrani del 5 settembre 1784 e del 18 novembre 1801. Disposizioni nel personale del ministero della guerra.

— In generale viene giudicato eccessivo il carattere bellicoso attribuito ad alcune parole pronunziate del re Vittorio Emanuele nel ricevere la deputazione della Camera dei deputati. Il suo eccitamento alla concordia pare avesse di mira il disgregamento dei partiti parlamentari.

— Le apprensioni pella situazione estera sono diminuite. Anche il Gambetta, parlando con parecchi uomini politici, espresse la ferma convinzione che la pace sarà mantenuta. Egli visitò oggi la Camera, dov'è stato ricevuto da molti deputati. L'altra sera il marchese di Noailles gli offrì un pranzo, a cui furono invitate varie notabilità.

— Il deputato Speciale annuncia ch'egli assume la direzione del *Bersagliere*. Il suo programma consiste in ciò: mantenere la concordia della sinistra, e la piena indipendenza delle persone, pure serbando deferenza all'on. Nicotera.

— Parlando delle dimostrazioni fatte a Nicotera in Napoli e a Zanardelli in Brescia, il *Bersagliere* crede impossibile che l'on. Zanardelli sia stato accolto colle grida di *abbasso la camorra*! Se questa notizia è vera, l'on. Zanardelli s'affretterà, esso dice, a dichiarare ch'è stata male interpretata la sua condotta politica.

— Nella *Ragione* di ieri leggesi il seguente telegramma da Roma 2: Prima di partire l'on Cairoli ebbe un lungo e grave colloquio cogli on. Depretis e Crispi. Furono domandate spiegazioni e guarentigie. Pare che l'on. Crispi e l'on. Depretis abbiano fatto delle dichiarazioni esplicite. Dissero che il nuovo ministero accentuerà la sua politica interna dando immediatamente mano alle riforme promesse. Dissero che la legge elettorale sarà riformate e prontamente presentata alla discussione parlamentare. Dissero che il gabinetto non accetterà nè alleanze nè compromessi di sorta. Dissero che appena riaperta la sessione, queste promesse diverranno una realtà. L'on Cairoli, a tali dichiarazioni rispose che, nè egli nè il suo gruppo fanno la guerra delle persone, ma invece quella dei principii. Che peraltro finchè il gabinetto si manterrà fedele e scrupoloso osservatore del programma di Stradella, finchè alle parole esso farà seguire i fatti, durante questo stadio, il gruppo della sinistra indipendente rimarrà in una benevole attesa di fronte al gabinetto.

Dopo le quali spiegazioni reciproche, fu deciso che il ministero non proporrà nessun suo candidato alla presidenza della Camera e non farà di tal nomina questione politica di sorta. Dicesi altresì che il discorso della Corona accentuerà in senso più democratico lo sviluppo delle istituzioni, specialmente per quanto concerne le riforme da introdursi nel Senato, in cui l'onorevole Crispi intenderebbe introdurre l'elemento elettivo.

— Il *Diritto* e il *Bersagliere* annunciano che l'intrepido Antinori, della spedizione in Africa, non solo non è morto, ma è già in viaggio per ritornare in Italia.

— Correva voce che il Cialdini avesse ritirate le sue dimissioni.

— Gambetta è sempre festeggiatissimo. Riceve oltre ai personaggi ufficiali, parecchie rappresentanze di società operaie. Si parla d'una dimostrazione popolare che vuolsi fare in suo onore.

— La *Gazzetta Ufficiale* di questa sera pubblicherà il decreto di chiusura della sessione parlamentare.

— Gli onorevoli Magliani, Cencelli, Englen, Fossa, Grimaldi sonosi dimessi dall'ufficio di membri della Commissione incaricata di studiare il sussidio a Firenze.

Notizie estere.

La corte imperiale di Germania ha inviato alcuni ufficiali prussiani ad assistere al centenario di Alessandro I a Pietroburgo. L'Austria, imitando la Germania, ha pure inviato un gruppo militare a Pietroburgo per quella solenne circostanza.

— La Commissione di grazia pei fatti della Comune ha proposto che i condannati ritornati dalla Nuova Caledonia vengano posti in libertà e non in case di detenzione. Il presidente del Consiglio, Dufaure, ha sottoposto tale deliberazione all'approvazione del Maresciallo.

— Leggesi nell'*Opinione*: *Vienna*, 2. Sir Buchanan (ambasciatore inglese) ed il signor De Voguè (ambasciatore francese) ebbero frequenti conferenze col conte Andrassy. Si assicura che la Cancelleria russa ha consentito alla mediazione inglese, ed assume, in seguito agli amichevoli consigli della Germania, un atteggiamento pacifico.

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali. Il *Foglio periodico* della Prefettura N. 1 in data 2 gennaio contiene:

Estratto di bando asta per vendita stabili il 7 febbraio presso il Tribunale di Tolmezzo — Altro estratto di bando asta per vendita stabili il 7 febbraio presso il Tribunale di Tolmezzo — Avviso d'asta della R. Prefettura, 8 gennaio, per costruzione di un argine sul Tagliamento — Avviso del Sindaco di Chions relativo al piano tecnico di sistemazione di alcune strade — Avviso del Municipio di Suttrio per asta 14 gennaio della novennale affittanza del Monte Casone Montutta d'Inquang — Avviso del Sindaco di Cordenons relativo al progetto di ricostruzione del tronco di strada comunale detta Romans di Sotto — Avviso che il notaio Mareschi venne tramutato nel Comune di S. Daniele — Avviso del Municipio di Lusevera riguardo il tempo utile, 11 gennaio, per presentare l'offerta di ribasso sul prezzo già deliberato per la costruzione di un fabbricato nuovo ad uso d'Ufficio municipale. — Avviso d'asta del Tribunale di Udine per vendita d'immobili in Reana esecutati contro Pigoni Giuseppe, il cui aumento scade col giorno 13 gennaio — Avviso del Municipio di Martignacco per asta, 11 gennaio, del lavoro di sistemazione della strada che da Martignacco per Ceresetto mette a Torreano.

Congregazione di Carità. II° Elenco acquirenti di biglietti dispensa-visite pel capo d'anno 1878 a beneficio della Congregazione di Carità di Udine:

Capitolo Metropolitano di Udine 5, Della Torre cav. co. Lucio Sigismondo 2, Luzzatto Graziadio 2, Dedini Natale 1, Someda dott. Giacomo notaio 2, Antonini Antonio-Maria conservatore notarile 2, Toso Antonio segretario della Congregazione 1, Baldissera dott. Giuseppe 1, N. N. 1, Baldissera dott. Valentino notaio 2, Gambierasi cav. Paolo e famiglia 2, Misani cav. Massimo 1, Nallino cav. Giovanni 1, Groppiero cav. co. Giovanni 2, Colloredo co. Giuseppe 1, Angeli Francesco e consorte 2, Mantica nob. Pietro 1, Mangilli march. Benedetto 1, Mangilli march. Ferdinando 1, Mangilli march. Francesco 1, Brazzà-Savorgnan co. Filippo 1, Braidotti cav. Giuseppe 1, Esattrice comunale signora Jurizza Laura 5, Perusini cav. dott. Andrea e famiglia 2, Pirona cav. dott. Giulio-Andrea 2, Morgante cav. Lanfranco 1.

Domani, come già annunciammo, avrà luogo l'inaugurazione dell'anno giuridico alle ore 11 antimeridiane.

Nomina. Da Roma ebbimo notizia che il comm. Gargioli venne nominato Provveditore agli studj per la nostra Provincia. Il Gargioli era capo-divisione al Ministero dell'istruzione, e da pochi mesi, dietro sua domanda, mandato Provveditore ad Ancona. È uomo molto colto, e di modi distinti. Ma non potendo egli subito recarsi in Udine, per due mesi reggerà il Provveditorato l'Ispettore cav. Fiaschi.

Strade Carniche. Il Progetto pel primo tronco di strada dai Piani di Portis in avanti venne testè compiuto e già inviato per l'approvazione al Ministero dei Lavori pubblici. Cosicchè fra poche settimane potranno cominciare i lavori, pei quali (è pel ponte sul torrente Degano) è già nel bilancio preventivata una somma poco minore a mezzo milione di lire.

Imposta sui redditi di ricchezza mobile per l'anno 1878. Si rende noto che a termini dell'art. 24 della Legge sulla riscossione delle imposte dirette del 10 aprile 1871, n. 192 (Serie 2), e dell'art. 30 del Regolamento approvato con Decreto Reale del 25 agosto 1876, n. 3303 (Serie 2), il ruolo principale dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile per l'anno 1878 si trova depositato nell'Ufficio comunale e vi rimarrà per otto giorni a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse, potrà esaminarlo dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane di ciascun giorno. Il registro dei possessori dei redditi può essere esaminato presso l'Agenzia delle imposte di Udine negli stessi otto giorni.

Gl'inscritti nel ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori delle somma ad ognuno di essi addebitata.

È perciò loro obbligo di pagare l'imposta alle seguenti scadenze:

1 febbraio 1878, 1 aprile idem, 1 giugno idem, 1 agosto idem, 1 ottobre idem, 1 dicembre idem.

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira di imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorre di pien diritto nella multa di centesimi 4.

Si avvertono inoltre:

1. Che entro tre mesi da questa pubblicazione del ruolo possono ricorrere all'Intendente di Finanza per gli errori materiali, e all'Intendente stesso o alle Commissioni per le omissioni o le irregolarità nella notificazione degli atti della procedura dell'accertamento (articoli 106 e 107 del Regolamento 24 agosto 1877, n. 4022, Serie 2);

2. Che entro lo stesso termine di tre mesi possono ricorrere alle Commissioni coloro che per effetto di tacita conferma trovinsi inscritti nel ruolo per redditi che al tempo della conferma stessa o non esistevano, o erano esenti dalla imposta, o soggetti alla ritenuta (art. 109 del Regolamento succitato);

3. Che parimenti entro il ripetuto termine di tre mesi possono ricorrere all'Intendente per le cessazioni di reddito verificatesi avanti questo giorno; e che per quelle che avverranno in seguito l'eguale termine di mesi tre decorrerà dal giorno di ogni singola cessazione (art. 110 del Regolamento succitato);

4 ed ultimo. Che per i ricorsi all'Autorità giudiziaria il termine è di sei mesi, e che decorre da questa pubblicazione del ruolo se le quote inscritte nel medesimo sono definitivamente liquidate, o decorrerà dalla data della notificazione dell'ultima decisione delle Commissioni, quando l'accertamento non sia ancora oggi definitivo (art. 112 del Regolamento succitato).

Il reclamo in nion caso sospende l'obbligo di pagare l'imposta alle scadenze stabilite.

Dalla Residenza municipale, 2 gennaio 1878.

Il Sindaco

ff. **Di Prampero.**

Caduta. Il venditore all'ingrosso ed al minuto della *Patria del Friuli* rilevò come qualmente oggi

due fanciulli caddero sul suolo soverchiamente verniciato che contorna la fontana all'angolo casa Benz.

Si è tanto parlato dell'opportunità o meno di quella fontana; finora la sua opportunità non consta che dalle rubriche delle disgrazie; si vuol proprio una dozzina di certificati di morte per metterla all'indice.

Incendio. Verso le ore 1 pom. del 30 decembre sconosciuti facinorosi appiccarono il fuoco in due punti del bosco situato nella località Col dei sassi in Comune di Caneva e di proprietà di detto Comune arrecando un danno di L. 150, che sarebbe anche stato maggiore se non fossero prontamente accorse quelle guardie comunali, le quali in poco d'ora riuscirono a spegnere il fuoco.

Rinvenimento di tre cadaveri. Furono nei giorni 24, 25 e 26 decembre trovati cadaveri sul monte Pradnlinà, in territorio di Paularo, sul sentiero che da Pontebba mette al predetto Comune, certo C. L. d'anni 60 di Ampezzo, D. L. D. d'anni 35 di Claut, e P. G. d'anni 12 di Paularo. Le indagini esperite per istabilire la causa della loro morte diedero la certezza che tutti e tre furono travolti dalla bufera, sepolti nella neve, e quindi assiderati dal gelo.

Libro della Questura. *Furto.* Durante la notte del 29 decembre, verso le ore 2 antim. ignoti malfattori, scassinata e sforzata l'imposta della finestra della bottega di panni del sig. Angelo Rovere di Sedegliano, penetrarono nella stessa e dai cassettini del banco involarono lire 500 circa, parte in moneta erosa e parte in biglietti della B. N. portando via anche alcune pezze di manifatture ed una bottiglia di Cipro.

FATTI VARII

Tra tutte le malattie che danno il loro contingente al bollettino dei decessi, la più comune, la più disperante per le famiglie, quella che ogni giorno cagiona maggiori mortalità, è senza dubbio la tisi polmonare.

Sperimenti fatti dapprima a Brusselles e rinnovati di poi un poco da per tutto, danno per prova che il catrame, che è un prodotto resinoso del pino, ha un'azione delle più notevoli e più felici sui malati affetti da tisi e da bronchitide.

Il miglior modo d'adoperare il catrame è sotto forma di capsule. Le *capsule di catrame di Guyot* sono addivenute un rimedio popolare in questo genere di malattie. La dose ordinaria è di due o tre capsule da prendersi al momento di ogni pasto. Il benessere si fa sentire rapidamente.

Per evitare le numerose imitazioni, esigere la firma Guyot stampata in tre colori sul cartellino della boccetta.

Deposito in Udine nella Farmacia **Francesco Comelli.**

Secondo congresso drammatico italiano. È ormai certo che entro il prossimo mese di febbraio si riunirà in Milano il secondo Congresso drammatico, sotto la presidenza onoraria del conte comm. Belinzaghi, ed effettiva di Paolo Ferrari ed Alamanno Morelli. S. E. il ministro della Pubblica Istruzione, aderendo pienamente al Congresso, faceva sicurtà d'intervenirvi personalmente. E in prova delle ottime sue disposizioni, davasi premura testè perchè il suo collega dei lavori pubblici accordasse a favore di coloro che interverranno al Congresso, la riduzione del 30 0[0 ne' prezzi di viaggio in ferrovia, lo che è già avvenuto.

La maggioranza delle sezioni del giurì drammatico italiano, istituito dal cav. Morelli, ha fatto completa adesione all'artistico ritrovo, ed ognuna di esse manderà i propri rappresentanti al Congresso. Ernesto Rossi, Tommaso Salvini, Luigi Bellotti-Bon, Cesare Rossi, Gius. Pietriboni, ecc. capo comici e Gherardi Del Testa, Paolo Giacometti, Pietro Cossa, Ferdinando Martini, Felice Cavallotti, Cletto Arrighi, Tito Ippolito D'Aste, Valentino Carrera, Luigi Suner, ecc. autori sono fra gli aderenti al Congresso, oltre a un numero considerevole di valenti critici, pubblicisti e cultori e amatori in genere dell'arte drammatica; tantochè il numero delle adesioni ascende già al N. di 200 circa.

Ultimo corriere

Il *Bersagliere* comparve in formato ingrandito, e cun un articolo del deputato Speciale, che dichiara assumerne la direzione. Il giornale si mantiene nicoteriano. Esso ha cambiato tipografia. Nella vecchia tipografia comincierà il 10 gennaio la pubblicazione della *Riforma*, di cui si conferma che la direzione sarà assunta dall'egregio Oliva. Il giornale indipendente da ogni persona, manterrà il suo antico programma.

— L'esploratore Stanley, reduce da Zanzibar, è giunto a Suez, e, dietro invito del Kedive, si è recato al Cairo, ove è stato festeggiantissimo. Oggi continuerà il viaggio e partirà per Londra, ove gli si preparano grandi onorifiche feste.

— Si assicura che il ministero della guerra tiene pronti 390,000 fucili di nuovo modello, 100 batterie completamente fornite e 19,000 cavalli disponibili.

— In un colloquio avuto con un gruppo di deputati di Sinistra, fra i quali trovavansi Cucchi, Cairoli, Damiani ed altri, Gambetta così si espresse: «Lo scopo del mio viaggio è di far conoscere all'Italia le simpatie della Francia e di affiatarmi coi principali uomini politici italiani per assicurarli che il governo gode la piena fiducia dei liberali ed è nemico assoluto del clericalismo.»

Gambetta dichiarò inoltre che la spedizione del 1849 contro la repubblica romana e quella di Mentana furono delitti che riuscirono egualmente fatali all'Italia e alla Francia.

Esso consigliò alla Sinistra italiana di appoggiare il ministero ancorchè desti ripugnanza, se con esso possonsi ottenere le riforme democratiche. Queste son quelle che importano più di tutto. Per averle è necessario di conservar il potere. Parlando della guerra, Gambetta disse: La Francia ha bisogno assoluto di pace. È improbabile lo scoppio d'una guerra generale se l'Austria non interviene. L'Inghilterra nulla potrebbe intraprendere da sola senza l'appoggio dell'Austria.

— È partito per la Sicilia l'ex ministro d'agricoltura e commercio Maiorana Calatabiano. Lasciando la capitale, egli mostravasi profondamente commosso per le attestazioni di simpatia che da ogni parte ha ricevuto.

— Il nuovo ministro dei lavori pubblici, Perez, ha assunto a suo capo di gabinetto l'ingegnere Domiani.

— È ritornato a Roma l'onor. Nicotera e ne è partito l'onor. Lacava dopo avere consegnato l'ufficio di segretario generale dell'interno al suo successore onor. Della Rocca.

— A Montecitorio fu fatta una affettuosa e solenne accoglienza all'illustre Gambetta che visitò tutti i locali e si mostrò sensibilissimo alle accoglienze ricevute.

— Dopo un lungo colloquio coll' onor. Crispi, Gambetta è partito da Roma.

— L'onor. Mancini ha l'intenzione di nominare un comitato permanente di statistica giudiziaria, perchè vigili alla perfetta osservanza delle disposizioni prese dalla Commissione centrale.

TELEGRAMMI

Brusselles, 2. Notizie dell'*Indépendance Belge* assicurano che la Russia sarebbe disposta di accettare una tregua in Asia ed in Europa affine di preparare il terreno alle definitive trattative di pace. Premessa la giustezza di tale informazione, sarebbe probabile che la Turchia proponesse l'armistizio sulle basi dell' *uti possidetis* militare.

Pietroburgo, 2. La Russia è disposta di concedere un armistizio alla Porta, però nel solo caso che colle trattative dell' armistizio si proceda a stabilire anche le condizioni per la prossima pace, da conchiudersi direttamente fra la Russia e il Governo ottomano.

Costantinopoli, 2. La sorte che spetta ad Erzerum, dipende dall'esito della battaglia che si dice imminente e che avrà luogo nella vicinanze di Baiburt.

Bucarest, 2. I russi hanno passati i Balcan presso Etropol; Nisch e Sofia sono completamente isolate; si dice che la guarnigione della prima siai entrata in trattative coi serbi per la resa.

Belgrado, 2. Il generale Gurko è giunto a poca distanza da Sofia. Dandeville riprende le operazioni contro Slatizza.

Bucarest, 2. Le comunicazioni fluviali sono completamente interrotte.

Serajevo, 2. L'insurrezione bosniaca va di nuovo estendendosi e rafforzandosi.

Roma, 2. Domani, giovedì, Gambetta ritornerà a Parigi. Nelle interviste ch' ebbe con Depretis, Cairoli, Crispi, ed altri personaggi politici, si mostrò amantissimo dell'Italia.

— Il governo francese inviò all'on. Seismit Doda ex segretario generale del ministero delle finanze il diploma e le insegne della Legion d'onore in occasione della stipulazione del trattato di commercio tra la Francia e l'Italia.

Costantinopoli, 2. Un telegramma del comandante di Scharkioeis conferma che in seguito al combattimento di venerdì contro 20 battaglioni serbi e 5000 bulgari, le truppe turche abbandonarono Scharkioeis e si ritirarono a Sofia. Secondo un telegramma del comandante di Kossovo, i serbi s'impossessarono di Kurschumlje, Orkonb, Leschkovatz, la guarnigione di Kurschumlje ri ritirò, dopo un combattimento contro prevalenti forze nemiche.

Londra, 3. Il ministro delle colonie, ricevendo la deputazione dei negozianti del Capo di Buona Speranza, disse: Siamo decisi ad avere un voto nello assestamento della questione d'Oriente. Non offrimmo la mediazione, meno ancora l'intervento, abbiamo soltanto trasmesso le trattative di pace d'un belligerante ad un altro belligerante. Il ministro non vede nella risposta della Russia un insulto per l'Inghilterra; spera che la Russia non dimenticherà che le questioni attuali sono questioni europee. Soggiunse: Non abbiamo soltanto il diritto d'essere uditi, ma è importantissimo che abbiamo un voto decisivo nello assestamento definitivo. Terminò esprimendo la convinzione che nessuno sarà così folle da desiderare la ripetizione della guerra di Crimea.

Vienna, 3. Quest'oggi circola la notizia che la Russia, rispondendo all'Inghilterra, s'intratterrà in modo particolare degli interessi inglesi. Da Pietroburgo annunziasi che presso Soroki sul Devester verrà formato un campo trincierato per 60,000 uomini e 500 cannoni.

Londra, 3. Il Consiglio dei ministri discusse ieri il rifiuto della Russia della mediazione inglese. Oggi nuova riunione del Consiglio. Il *Morning Post* dice che la risposta della Russia rende impossibili nuove trattative. Soggiunge che prima di comunicare alla Turchia la risposta della Russia, bisogna cercare di conoscere le condizioni russe facendo un nuovo passo presso la Russia. Il *Morning Post* ha da Berlino: In occasione dei ricevimenti del primo gennaio, l'Imperatore espresse la speranza che la guerra resterà limitata agli attuali belligeranti, nessuna altra Potenza parteciperebbe alla guerra: la pace è più vicina di quello che si suppone. Il *Times* ha da Vienna che la Russia imporrà lo smantellamento delle fortezze turche sul Danubio come condizione di pace. Il *Times* ha da Belgrado che l'insurrezione nella Bosnia riprende vigore.

ULTIMI.

Pietroburgo, 3. I Russi presero Arabukonak. I Turchi sono inseguiti, e minacciano di essere tagliati da Kamarli. La strada di Sofia è aperta a Gurko.

Atene, 3. La conferenza a Londra fra gli inviati turchi e cristiani è fallita, gli inviati non avendo poteri sufficienti.

Roma, 3. L'udienza di stamane accordata dal Re a Gambetta durò circa un'ora. Gambetta è soddisfattissimo dell'accoglienza cordiale. Depretis offrì a Gambetta una colazione, quindi Gambetta è ripartito per la Francia.

Roma, 3. Il Re ha firmato oggi il Decreto di proroga della sessione del Parlamento.

Roma, 3. Ieri sera, all'ambasciata di Francia ebbe luogo un banchetto in onore di Gambetta. Vi furono parecchi e caldi brindisi alla fraternità dei due popoli.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 3 gennaio

Rend. italiana	80.22.3|4	Az. Naz. Banca	1990.—
Nap. d'oro (con.)	21.87.—	Fer. M. (con.)	57.—
Londra 3 mesi	27.26	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.30	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	33.25	Credito Mob.	688.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 31 dicembre

Inglese	94.3|4	Spagnuolo	12.1|8.—
Italiano	72.7|16	Turco	8.5|8

VIENNA 3 gennaio

Mobigliare	205.25	Argento	—.—
Lombarde	74.50	C. su Parigi	47.65
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	119.60
Austriache	251.50	Ren. aust.	66.10
Banca nazionale	794.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.58—	Union-Bank	—.—

PARIGI 3 gennaio

3 0|0 Francese	72.40	Obblig. Lomb.	—.—
3 0|0 Francese	108.25	» Romane	250.—
Rend. ital.	73.10	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	160 —	C. Lon. a vista	25.16.1|2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.7|8
Fer. V. E. (1863)	228.—	Cons. Ingl.	94.11|16
» Romane	75.—		

BERLINO 2 gennaio

Austriache	420.50	Mobiliare	341.—
Lombarde	123.—	Rend. ital.	72.10

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 2 gennaio (uff.) chiusura

Londra 120.20 Argento 104.85 Nap. 9.65.

BORSA DI MILANO 2 gennaio.

Rendita italiana 80.1\|4 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.84 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 2 gennaio.

Rendita pronta 75.80 per fine corr. 75.90
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.— —
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.125
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.28 Francese a vista 109.30

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.86 a 21.89
Bancanote austriache » 226.75 » 227 —
Per un fiorino d'argento da —.— a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

3 gennaio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	748.4	758.2	757.6
Umidità relativa	64	53	63
Stato del Cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	E	calma	E
Vento (vel. c.	1	0	4
Termometro cent.°	1.3	5 0	2.3

Temperatura (massima 5.4 / (minima 0.1
Temperatura minima all'aperto 3.1

Orario della strada ferrata.

Arrivi — da Trieste	Arrivi — da Venezia	Partenze — p. Venezia	Partenze — per Trieste
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta	per Resiutta
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna.